



Rassegna Stampa del 23 marzo 2022

La Nazione

- Il mondo dei giocattoli visto dalla pittrice Romei Mostra e conferenza
- Sabato focus sull'uomo e su Padre Balducci nella Sala del Basolato
- «Sbancata mezza collina Comune responsabile»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

FIESOLE

Il mondo dei giocattoli visto dalla pittrice Romei Mostra e conferenza

Sabato alle 16.30, presso la Sala del Basolato di piazza Mino, inaugurazione della mostra di pittura «Toys. Il fantastico mondo di Vittoria Romei». Presentazione a cura del professor Ugo Barlozzetti. La mostra è aperta da venerdì a domenica fino al 10 aprile, quando alle 17.30 si concluderà con la conferenza del professor Odoardo Piscini dal titolo «Lusus in pueris est signum alacritastis- L'importanza del giocattolo».

FIESOLE

Sabato focus sull'uomo e su Padre Balducci nella Sala del Basolato

Sabato mattina, nella Sala del Basolato di piazza Mino, dalle 10 alle 12.30, è previsto l'incontro pubblico dal titolo «L'uomo planetario - riflessioni intorno alla figura di Ernesto Balducci». L'iniziativa è organizzata dall'Associazione Pax Christi Italia Asp e offre una riflessione a partire dalla pubblicazione del 1985, in cui Padre Balducci riassumeva il suo pensiero sull'inarrestabile cammino della specie umana sul pianeta, rivolgendo domande a tutte le confessioni e non solo.

FIESOLE

«Sbancata mezza collina Comune responsabile»

L'ex vicesindaco Pd Giancarlo Gamannossi interviene sul recupero dell'immobile del convento delle Clarisse e, rispolverata la sua esperienza di assessore ai Lavori pubblici, bacchetta l'amministrazione Ravoni, accusandola «di aver perso il controllo del territorio». «Un conto è autorizzare la costruzione di un parcheggio, altro è, come in questo caso, consentire lo sbancamento di mezza collina. Tanto più se si sostiene di non conoscere la finalità ultima dei lavori». E' infatti improbabile che l'edificio manterrà l'attuale destinazione religiosa. Anche perché il nuovo strumento urbanistico, che sta per essere adottato, ha già preso atto che quell'immobile non è più convento e può diventare residenziale. «E' il Comune che gestisce il proprio territorio, quindi non nascondiamoci dietro la Soprintendenza, come accaduto in passato. E' evidente che la strada è già tracciata. L'amministrazione deve attivarsi per trovare la soluzione migliore e, perché no?, contrattare a compensazione nuove, pubbliche, nell'interesse dei cittadini».